

15 marzo 2019 ORRORE IN NUOVA ZELANDA

All' 1,40 in Italia di questo mattino corrispondenti alle ore 13,40 neo zelandesi, un nucleo di 4 assassini, al comando del ventottenne australiano Brenton Tarrant, ha attaccato con esplosivi ed armi automatiche due moschee della città di Christchurch in Nuova Zelanda, nel corso della preghiera del venerdì il giorno festivo dell'islam. Un primo bilancio dell'attentato terroristico è di almeno 49 vittime inermi ed innocenti, mentre si ignora il numero dei feriti.

In quello che è il più grave attacco contro musulmani in un Paese occidentale, i testimoni parlano di vittime uccise fra le quali anche molte donne e bambini.

Tarrant con la complicità, secondo gli inquirenti di almeno 3 persone - due uomini e una donna - arrestate con lui, ha dichiarato di voler uccidere gli invasori stranieri, seguendo la falsariga dell'attentato norvegese del 2011. Da una ripresa mediante cellulare si notano, sui caricatori delle armi, alcuni nomi di autori che hanno compiuto recenti stragi razziali tra cui quello di **Luca Traini**, il 28enne che nel 2018 ha sparato in Italia sugli immigrati a Macerata ferendo sei persone.

Il primo ministro, la Sig.ra Ardern, parlando alla nazione, ha detto che tra le vittime potrebbero esserci rifugiati e migranti. "Loro hanno scelto la Nuova Zelanda come la loro casa. Loro sono noi, le persone che hanno compiuto questo atto di violenza non lo sono. Non c'è spazio per questi assassini in Nuova Zelanda".

Aiviter stigmatizza e condanna la barbarie terrorista, da qualunque parte provenga e partecipa al lutto della Nuova Zelanda, della sua comunità musulmana ed è vicina al dolore dei familiari delle vittime.

Aiviter 15 marzo 2019